

Descrittivo Atelier per SI "Chioccioline" (Carla Mallacina e Sandra Ostini)

Dal punto di vista disciplinare, il ruolo dell'acqua nella vita è un problema di educazione scientifica o ambientale, di educazione allo sviluppo sostenibile o di... ? E dal punto di vista metodologico, va affrontato in sé o inserito in un contesto più ampio ? La Scuola dell'Infanzia permette di affrontare questo ed altri problemi mediante itinerari fortemente interdisciplinari, nei quali partendo da situazioni problema innescate dal/la docente ed interpretate e affrontate da-i/le bambini/e, si riesce a spaziare dall'educazione scientifica a quella ambientale, dalla proposta di testi letterari alla progettazione di apparati tecnici, dalla matematica alle arti plastiche... In questo atelier C. Mallacina e S. Ostini, docenti di Scuola dell'Infanzia a Giubiasco, hanno mostrato le potenzialità di quest'approccio portando l'esempio di un itinerario su un ecosistema umido nato dalla lettura di una storia di L. Sepulveda sulla lentezza delle chioccioline. Dopo un lavoro di riflessione sul sapere docente e le concezioni dei bambini, sulla pioggia in particolare e l'acqua in generale, le docenti hanno innescato il processo didattico partendo dalle idee di quei/elle bambini/e da accogliere in modo particolare. Il tema della chiocciolina è così nato in due sezioni, portando ad una riflessione sull'animale sviluppatasi poi in problemi biologici, etologici, tecnici, ma anche etici ed estetici, da risolvere qualora si dovesse ospitare una chiocciolina in sezione. La realizzazione di un terrario e di un piccolo impianto di irrigazione per mantenerne l'umidità, la scelta di mettervi piante e la scoperta di funghi e muffe, la specificità delle chioccioline rispetto alle lumache, la necessità di controllare anche i flussi di aria e luce... sono risultati tutti problemi da risolvere in gruppo, realizzando quel processo di selezione-condivisione sociale del sapere, messo alla prova sperimentalmente, che da adulti chiameremmo ricerca scientifica. L'arrivo e l'allevamento di chioccioline autoctone o da altre parti del Ticino ha aperto anche il problema della biodiversità, così come quello della necessaria liberazione dopo un breve periodo di osservazione. La progettazione didattica e la creazione dell'itinerario si sono svolte nell'ambito di due progetti di ricerca didattica coordinati da T. Corridoni, del SUPSI-DFA, "Dalle concezioni ai modelli" (interno) e "Water" (partnership EU).